

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2012

L'anno 2012, il giorno 13 del mese di Dicembre, alle ore 20:08 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Presidente DE LORENZO Aniello, assistito dal Segretario Generale Dr. Francesco SERINO.

Il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** CATAPANO Vincenzo; **2)** DE LORENZO Aniello; **3)** ARCHETTI Lorenzo; **4)** GHIRELLI Enrico; **5)** PARENTE Roberto; **6)** EMENTATO Andrea; **7)** CARILLO Saverio; **8)** FRANZESE Raffaele; **9)** BOCCIA Giovanni; **10)** MENZIONE Giuseppe; **11)** AMBROSIO Filomena; **12)** AMBROSIO Antonio; **13)** AMBROSIO Antonio Agostino; **14)** SANTORELLI Francesco; **15)** ZURINO Nunzio; **16)** CASILLO Agostino; **17)** BORRIELLO Antonio.

SEGRETARIO: La seduta è valida.

PRESIDENTE: Tutti presenti.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Volevo chiedere scusa per l'altra volta per come è andato il Consiglio Comunale prendendomi la mia fetta di responsabilità. Se mi sono comportato in un certo modo l'ho fatto perché rivendicavo una consuetudine, una tradizione. Mi sembra che la Presidenza voglia togliere questa tradizione, mi sta bene però non potevo non combattere una battaglia, tra l'altro ho avuto la fortuna che mi hanno chiamato i miei parenti dall'America, è stata una cosa bellissima, e hanno visto quel combattimento ma, ho spiegato che non volevo farlo ma, ero stato costretto a fare una battaglia che, secondo me, era importante.

Mi rendo conto che è probabile che vengano prima i problemi del paese che i preamboli e poi il resto, mi sta bene, mi sta bene che si operi nel rispetto del regolamento, l'abbiamo avuto a casa, personalmente già lo avevo il regolamento e quindi, me lo sono riletto. Vorrei fare una raccomandazione a me stesso e a tutti, l'altra volta ci siamo divertiti un poco tutti quanti, abbiamo fatto il tifo ed è giusto che nella prima seduta si faccia questo si applaude, si dissenti, si acconsenti, mi è stato bene, mi sembra che non ho dimostrato intolleranza nei confronti del pubblico eppure c'erano molte intolleranze da dimostrare, mi sono fatto i fatti miei sotto questo profilo e lo ammetto che nel primo Consiglio Comunale si possa fare questo però, Presidente, se stasera mi atteggio in maniera costruttiva e dico che voglio rispettare il regolamento vorrei che leggesse al pubblico l'Art. che riguarda il pubblico, perché questa sera certamente non credo che si possa fare quello dell'altra volta, l'Art. 54 perché questa sera personalmente, quando mi toccherà intervenire io interverrò, se sentirò delle cose non consentite io mi siedo e il Presidente provvede nei riguardi di queste persone come anche i Vigili perché sono sotto sua direzione sono deputati a fare questo e se qualcuno crede che nella seconda riunione si possa fare quello che è successo nella prima riunione penso che se ne può andare a casa perché qui dobbiamo operare e credo che lo dobbiamo fare nell'interesse della città ciascuno per il proprio ruolo perché penso che l'opposizione si fa anche nel quotidiano, non è necessario venire in Consiglio Comunale a perdere tempo o a gridare però, vorrei che il pubblico capisse.

Quindi se il Presidente può invitare il pubblico a non acconsentire, ad applaudire, si deve comportare come prevede il regolamento. Io lo farò, mi comporterò come prevede il

regolamento e parlerò quando mi compete e cercherò di essere utile a questo consesso però, nel momento in cui parlo o parla un altro Consigliere e sento una parola non consentita dal regolamento mi siedo e il Presidente del Consiglio provvede dei riguardi dell'uditore e poi ritorno a parlare.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (PDL): Volevo fare appello al Presidente, al Sindaco e alle forze dell'ordine, queste sono sere bellissime dove c'è un pubblico folto, se si poteva fare uno strappo per far salire tutti perché credo che non ce ne saranno altri Consigli Comunali dove vedremo tutta questa gente, quindi se ci sarà un clima sereno da parte di tutti quanti noi e del pubblico se c'è questa possibilità faccio appello al Presidente e alle forze dell'ordine. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Accolgo l'invito del Consigliere Ambrosio per quanto riguarda la serenità. Fin dal primo momento ho cercato di condurre l'assemblea indicando il rispetto delle regole. Sono contento che questa sera siamo tutti entrati nell'alveo giusto tant'è che abbiamo poi un ottimo regolamento, in questi giorni ho avuto modo di confrontare il nostro regolamento con quello degli altri e vi posso garantire che il nostro è uno dei regolamenti più democratici che mette a disposizione del Consiglieri Comunali ben quattro possibilità di esercitare il proprio mandato nell'ambito dell'assemblea consiliare, abbiamo le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni e anche le proposte di deliberazione. Sono contento che questa sera cominciamo con il piede giusto.

Al Consigliere Santorelli voglio dire che anche a me farebbe piacere vedere una sala consiliare ancora più gremita ma, ci sono degli obblighi, delle certificazioni, ho parlato anche con l'Ispettore Casalino, purtroppo non è un problema di ordine pubblico ma è un problema di agibilità dell'aula consiliare che può consentire solo un certo numero di presenze per cui è stata adottata questa linea che va sempre nel rispetto delle regole.

Per quanto riguarda poi il discorso del pubblico io l'altra volta ho richiamato il pubblico, ho rivisto la seduta molte volte anche perché nel caso in cui si porta avanti un'azione amministrativa mi metto sempre in discussione e anche questa volta l'ho fatto per vedere se ho fatto errori proprio per cercare di correggerli e ho notato che più volte ho fatto un richiamo al pubblico. Credo che stasera il pubblico si comporterà in modo consono, ovviamente nel caso in cui, come è capitato l'altra volta, dove c'è stato un Consigliere che si è alzato e ha creato un trambusto serio, a quel punto ho dovuto sospendere la seduta.

Consigliere, rientriamo nell'alveo delle regole e la prego di non interrompere.

Per cui adesso prima di entrare nei punto all'Ordine del Giorno, voglio fare delle comunicazioni al Consiglio Comunale perché mi sono pervenute costituzione dei gruppi consiliari con le relative nomine dei capigruppo: "Oggetto: comunicazione capogruppo consiliare.

I sottoscritti Consiglieri Comunali signor Francesco Santorelli e Nunzio Zurino dichiarano il proprio gruppo indipendente con la denominazione "Liberi" e il capogruppo è il signor Francesco Santorelli".

"Il sottoscritto Consigliere Comunale Roberto Parente comunica al Consiglio Comunale di avere formato il gruppo consiliare dell'UDC, pertanto il sottoscritto è il capogruppo del gruppo UDC. I sottoscritti Consiglieri Comunali De Lorenzo Aniello, Lorenzo Archetti e Ghirelli Enrico comunicano al Consiglio Comunale di aver formato il gruppo consiliare "Stella" pertanto i sottoscritti indicano quale capo gruppo del gruppo Stella il signor Archetti".

"I sottoscritti Consiglieri Comunali Saverio Carillo, Ementato Andrea e Franzese Raffaele comunicano al Consiglio Comunale di avere formato il gruppo consiliare "FLI" pertanto i sottoscritti indicano quale capo gruppo il Ragioniere Saverio Carillo".

Con la presente, gli scriventi Consiglieri Antonio Agostino Casillo candidato Sindaco non eletto e Antonio Borriello eletto per la lista Voce Nuova alle recenti elezioni amministrative del 28 e 29

ottobre 2012, comunicano di costituirsi in gruppo politico consiliare denominato "Voce Nueva-Libera-Partito Democratico" ai sensi dell'Art. 7 del regolamento Comunale gli stessi indicano il Consigliere Agostino Casillo quale capogruppo".

"Con la presente si comunica che è costituito il capogruppo consiliare del PDL in seno al Consiglio Comunale, il capo gruppo è il Consigliere Dottor Antonio Ambrosio e ne fa parte il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio".

Questa ovviamente andava indirizzata anche al Presidente del Consiglio però nel momento in cui l'ho letta la faccio mia e il gruppo consiliare del PDL ha indicato come capo gruppo Antonio Ambrosio.

Per quanto riguarda i gruppi che non hanno fatto comunicazione, per questi gruppi siccome si tratta di gruppi con un solo Consigliere Comunale, non avendo fatto alcuna comunicazione si dà per scontato che per quanto riguarda la lista "Noi Donne" ne fa parte Filomena Ambrosio che è capo gruppo; per quanto riguarda "Città Viva" il Consigliere Comunale Giuseppe Manzione è capogruppo e per quanto riguarda "Giovani per la legalità" il Consigliere Comunale Giovanni Boccia è capogruppo. Invito il Segretario a passarmi l'Ordine del Giorno per entrare nel primo capo.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Ho visto con piacere l'effervescenza del Consiglio Comunale perché stamattina andato nella Segreteria mi sono imbattuto in una cinquantina d'interpellanze.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Delle interpellanze e delle interrogazioni ne parliamo in coda dopo aver discusso il terzo capo all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Mi sembra che il regolamento dice che le interrogazioni urgenti vengano discusse subito. Volevo sottoporre un'interrogazione urgente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ho letto tutte le interrogazioni e le interpellanze che mi sono state comunicate. Siccome il Presidente del Consiglio ordina i lavori e per quanto riguarda le interpellanze e le interrogazioni decide, siccome già c'è un Ordine del Giorno comunicato alla cittadinanza e per la quale vedo una folta cittadinanza presente che vogliono seguire l'Ordine del Giorno, è mia facoltà mettere le interrogazioni all'ultimo punto all'Ordine del Giorno. Ne parleremo sicuramente compresa quella del Consigliere D'Ambrosio, dopodiché dirò che cosa ne penso dell'urgenza.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Devo spendere una parola a vantaggio del Presidente, il motivo non è questo per il quale non si possono discutere le interpellanze perché non stanno all'Ordine del Giorno, questo è il motivo, mentre invece facevo appello alla possibilità di discutere quelle urgenti perché comunque le interpellanze non stanno all'Ordine del Giorno, non c'è bisogno che le facciamo in coda, queste interpellanze non si possono discutere assolutamente. Mi sta bene di parlarne dopo tanto sono capi che non ci impegneranno molto però volevo sottoporre all'attenzione del Presidente quella che mi sembra urgente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Procediamo al primo capo all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO: Volevo solamente e brevemente esprimere la nostra soddisfazione per i toni più pacati e più rispettosi del ruolo istituzionale che qui tutti quanti ricopriamo perché crediamo che il contrasto forte che c'è stato nell'ultimo Consiglio Comunale

porti a un blocco dei lavori dell'assemblea consiliare e non fa bene al paese. Volevo aggiungere due parole sulla costituzione del gruppo dove, come avete visto, sono capogruppo, gruppo che esprimerà la rappresentanza di tutta la coalizione che ho avuto l'onore di guidare alle passate amministrazioni e porteremo avanti le nostre battaglie di opposizione all'interno del Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Non avendo nessun altro chiesto la parola possiamo passare al primo capo all'Ordine del Giorno.

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI DI COMPETENZA DEL SINDACO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 2, LETTERA M) E ART. 50, COMMA 8 DEL DLG 267/2000”.

VICE SINDACO LEONE DOLORES: Su proposta del vice Sindaco: “Premesso che l'Art. 42 comma 2 lettera M del TUEL approvato con decreto legislativo del 267 del 2000 attribuisce al Consiglio Comunale la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservato dalla legge. L'Art. 50 comma 8 del già citato decreto legislativo 267/00 stabilisce che il Sindaco sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio provvede alla nomina, alla designazione, alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e istituzione ...”

(Legge la proposta agli atti).

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Per quanto non ho voluto interrompere la Dottoressa Leone ma ero tentato dal farlo perché ritengo che per quanto un'opposizione possa essere intransigente queste cose si possono dare per lette, se vogliamo lavorare in Consiglio Comunale occupiamo il tempo per fare cose più importanti e credo che nulla ci vieta che la possiamo fare per letta specialmente quando non si tratta di bilanci o di progetti o di illustrare qualcosa di importante. Questo lo volevo dire come fatto buono nel senso che abbiamo ascoltato ma l'avevamo già letto.

Nel merito penso che non possiamo dire nulla perché questo è un ciclostilato che da un Comune si porta all'altro, va dalle Alpi all'Appennino, sono nomine che farete voi, sono nomine che toccano al Sindaco, sono nomine che sicuramente non riguardano l'opposizione. Sicuramente questa delibera fa riferimento alle leggi nazionali e tutte queste incompatibilità sono quelle che riguardano anche l'elettorato passivo per cui ritengo che sull'argomento non dobbiamo dire nulla. Ci dobbiamo solo augurare che siano persone che ci possano rappresentare bene dove andranno, saranno 4 o 5 nomine quelle di competenza del Sindaco e anticipo che, personalmente, ci asterremo perché mi sembra anche questo un segno intelligente perché qui non c'è nulla la votare contro e non c'è nemmeno nulla da votare a favore proprio perché non parteciperemo a queste nomine. Quindi anticipo che, prossimamente, se si tratta di queste delibere si possono dare per lette e personalmente mi asterrò come credo si asterrà tutto il gruppo del PDL. Grazie.

VICE SINDACO LEONE DOLORES: Probabilmente può essere stata noiosa la lettura però è la prima volta del mio insediamento. Dato che ho una lettura molto veloce e molto chiara, penso che i cittadini non si siano annoiati nell'ascoltarmi e nel seguirmi e penso di essere stata chiara, veloce e concisa nel leggerlo. Quindi, si poteva dare per letto e lo sapevamo però, è anche un modo per far conoscere il vice Sindaco ai cittadini. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Al pubblico vogliono dire che questa è una serata che è partita con il piede giusto ma, non va bene con l'applauso, potete manifestare il vostro affetto con un sorriso. Cortesemente, se possiamo evitare l'applauso anche per i prossimi interventi perché la seduta di Consiglio Comunale facciamola andare nel verso giusto. Grazie. Consigliere, un attimo, mi faccia dare la parola a chi ne ha diritto, dopo chiariamo. La parola al Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE ANTONIO BORRIELLO: Grazie Presidente e ringrazio anche il vice Sindaco per la lettura e per la replica perché spero che si avrà sempre pur tenendo come riferimento il regolamento, un minimo di flessibilità per permettere i lavori di questo Consiglio di svolgersi in modo tranquillo e per questo credo che questa parte iniziale sia da sottolineare e da accogliere positivamente. Ovviamente quello che è stato letto e che avevamo precedentemente acquistato è la legge, è la norma, sappiamo che i criteri per la scelta di eventuali rappresentanti del nostro Comune all'interno di Enti, di Consorzi ecc, saranno sicuramente rispettati. Ci auspichiamo, questo è un auspicio di tipo politico, un invito che al di là del criterio di rappresentanza, al di là dell'appartenenza alla maggioranza, vi sia sempre e comunque la necessità di scegliere un criterio di professionalità e di competenza perché poi spesso queste nomine devono tutelare interessi, bisogna avere delle competenze tecniche che vanno al di là dell'appartenenza. Credo che in una fase delicata come questa dove il disamoramento per la politica, l'allontanamento dei cittadini dalla politica e che invece trova in questa bellissima risposta di partecipazione una scintilla, qualcosa di nuovo, in questa fase scegliere persone competenti, professionali, non per forza legate a una parte politica sia un'indicazione importante, sia un qualcosa che dà un segno e va in una certa direzione che è poi la direzione che ci auspichiamo tutti che è quella di una politica più pulita, trasparente, partecipativa, dove chi sa fare meglio, chi ha più merito emerge e rappresenta i cittadini. Grazie.

SINDACO - ringrazio il Consigliere Borriello anche perché non è il caso che io possa rappresentare al Presidente del Consiglio quello che è il disposto normativo di cui all'Articolo 57 del regolamento che nell'ambito di una discussione di una proposta consente al relatore di esporre la proposta e poi al Consigliere di prendere la parola, chiunque esso sia di opposizione o di maggioranza, per poi ammettere la replica allo stesso relatore per 5 minuti, successivamente anche al Consigliere che ha chiesto la parola. Quindi, questo aspetto che mi legittima a rispondere al Consigliere Borriello noi nell'ambito di quello è l'ossequio del regolamento riteniamo che questa proposta sia intelligente e sia una proposta da recepire. Non vorrei svilire l'intervento del Consigliere Borriello, dicendo che era già nostra intenzione percorrere questo tipo di strada, la strada della partecipazione ma, soprattutto dell'individuazione di soggetti che vadano a ricoprire incarichi negli Enti o ove la legge lo consente, dove la legge permette al Sindaco di individuare dei nominativi che siano anche espressione della migliore società civile di questo paese e non solo, che siano espressioni che prescindano dall'appartenenza politica, che siano espressioni che diano inizio una volta e per tutte a un percorso di partecipazione alla vita politica, è la partecipazione alla vita politica di cui necessità la nostra città deve passare attraverso quello che il Consigliere Borriello ha rappresentato questa sera, attraverso il coinvolgimento delle migliori menti di San Giuseppe Vesuviano, attraverso la visibilità a queste persone perché noi abbiamo bisogno dell'energia di tutti coloro i quali rappresentano la vera intelligenza di questo paese.

Con questo e tra questo tipo di ragionamento ma, soprattutto grazie a questo ragionamento è possibile fare in modo che non solo si prenda l'espressione più rappresentativa della città ma, si consente anche che si metta in moto un meccanismo diverso, il meccanismo di migliorarsi nella vita perché chi ovviamente ritiene di migliorarsi negli studi, di poter ottenere migliori voti all'università e quant'altro saprà che domani avendo le migliori capacità potrà dare una mano al paese attraverso e non solo attraverso la politica, ma anche nell'individuazione della propria persona sulla responsabilità di determinati Enti. Non possiamo non ritenere che questa proposta non solo è una proposta intelligente ma è una proposta che facciamo nostra al 100%. Grazie.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Può darsi che il mio intervento che voleva essere costruttivo non abbia avuto questo effetto, ho fatto un corso dove mi hanno detto di dire sempre che non mi sono spiegato bene perché è bene dire così. Allora, non mi sono spiegato bene perché intendevo pure quando diamo per letti i verbali dicevo di dare per letto un poco tutto perché nessuno mi può dire che noi quando trattiamo i verbali uno non si è mai addormentato, significa che leggeremo anche i verbali, se lo spirito è quello di far sapere alla gente perdiamo un'ora con la lettura ma, bisogna fare attenzione a non saltare i periodi perché c'erano molti che leggevano i verbali e nella lettura si saltavano i periodi. Il mio intervento era quello di dare per lette tutte le cose che si possono dare per lette, ma così facendo uno dice una cosa buona e non si spiega bene ma, il mio intervento era fortemente costruttivo, forse non è stato recepito perché evidentemente non mi sono spiegato bene. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Procediamo alla votazione per appello nominale.

Alle ore 20:50 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 1 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO	Vincenzo	(sindaco)
		SI	
2.	DE LORENZO	Aniello	(Stella)
		SI	
3.	ARCHETTI	Lorenzo	(Stella)
		SI	
4.	GHIRELLI	Enrico	(Stella)
		SI	
5.	PARENTE	Roberto	(Stella)
		SI	
6.	EMENTATO	Andrea	(Fini Fut e
Lib)		SI	
7.	CARILLO	Saverio	(Fini Fut e
Lib)		SI	
8.	FRANZESE	Raffaele	(Fini Fut e
Lib)		SI	
9.	BOCCIA	Giovanni	(Gio X la
Lega)		SI	
10.	MANZIONE	Giuseppe	(Città viva)
		SI	
11.	AMBROSIO	Filomena	(Noi Donne)
		SI	
12.	AMBROSIO	Antonio	Cand.
Sindaco		ASTENUTO	
13.	AMBROSIO	Antonio Agostino	(PDL)
		ASTENUTO	
14.	SANTORELLI	Francesco	(PDL)
		ASTENUTO	
15.	ZURINO	Nunzio	(PDL)
		ASTENUTO	
16.	CASILLO	Agostino	Cand.
Sindaco		ASTENUTO	

17.	BORRIELLO Antonio Cand. Sindaco ASTENUTO
-----	---

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 17

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Astenuti n. 6

Approvato a maggioranza.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 20:52 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 1 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 17

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Astenuti n. 6

Approvato a maggioranza

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"NOMINA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI BIENNIO 2013/2014 PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: nomino gli scrutatori: Santorelli per la minoranza, Menzione e Boccia per la maggioranza.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Anche questa proposta di delibera a noi del PDL ci vede distinti e distanti perché tra l'altro è stato pure specificato, sarebbe stato molto elegante non metterlo in delibera, diamo per scontato che non tocca niente all'opposizione, chi è della maggioranza lo sa che questo tipo di votazione prevede una votazione che non consente la presenza dell'opposizione. Quindi, è una votazione che voi farete, è una votazione voglio dire, che sicuramente nominerà 2 esponenti della maggioranza e io a proposito della maggioranza sono preoccupato perché voi sapete che la giurisprudenza consolidata dice che per essere della minoranza bisogna provare che uno è della minoranza, ammesso che 2 Consiglieri Comunali della minoranza votano per 3 sedute consecutive sia il bilancio o altro, io ritengo che la minoranza si deve distinguere in quanto tale.

Presidente ho detto questo, perché stamattina quando ho visto praticamente nella segreteria queste 40, 50 interpellanze della maggioranza ho visto che sia il Consigliere Santorelli che il Consigliere Zurino hanno firmato dallo stesso computer cioè sono state elaborate dallo stesso computer. Il Consigliere Santorelli e il Consigliere Zurino hanno concertato insieme alla maggioranza perché il computer era lo stesso a meno che, con tanta solerzia, i Consiglieri Santorelli e Zurino al Comune hanno usato lo stesso computer poi della stanza ne parleremo in separata sede. Tutto qua, sono preoccupato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Invito gli scrutatori a presentarsi al banco della Presidenza.

Alle ore 21:00 il Presidente pone in votazione per appello nominale la votazione a scrutinio segreto del Capo n. 2 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO	Vincenzo	(sindaco)
		VOTA	
2.	DE LORENZO	Aniello	(Stella)
		VOTA	
3.	ARCHETTI	Lorenzo	(Stella)
		VOTA	
4.	GHIPELLI	Enrico	(Stella)
		VOTA	
5.	PARENTE	Roberto	(Stella)
		VOTA	
6.	EMENTATO	Andrea	(Fini Fut e
Lib)		VOTA	
7.	CARILLO	Saverio	(Fini Fut e
Lib)		VOTA	
8.	FRANZESE	Raffaele	(Fini Fut e
Lib)		VOTA	

9.	BOCCIA	Giovanni	(Gio X la Lega)
	VOTA		
10.	MANZIONE	Giuseppe	(Città viva)
	VOTA		
11.	AMBROSIO	Filomena	(Noi Donne)
	VOTA		
12.	AMBROSIO	Antonio	Cand.
Sindaco	ASTENUTO		
13.	AMBROSIO	Antonio Agostino	(PDL)
	ASTENUTO		
14.	SANTORELLI	Francesco	(PDL)
	VOTA		
15.	ZURINO	Nunzio	(PDL)
	VOTA		
16.	CASILLO	Agostino	Cand.
Sindaco	VOTA		
17.		BORRIELLO	Antonio
	Cand. Sindaco		VOTA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Presenti n. 17, votanti n. 15.

Hanno ottenuto voti:

- Emendato Andrea voti n. 6
- Ambrosio Filomena voti n. 5
- Bianche n. 4

Risultano eletti quali membri della commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari i consiglieri Emendato Andrea e Filomena Ambrosio.

SI PROCEDE ALLA DISTRUZIONE DELLE SCHEDE.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“COMUNICAZIONE UTILIZZO FONDO DI RISERVA (ART. 166 T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS. 267/2000)”.

ASSESSORE FERRARO - Grazie Presidente. Rubo soltanto un attimo prima di entrare nel punto all'ordine del giorno perché, chiaramente, questa sera è la prima volta che abbiamo avuto il piacere, noi Assessori, di parlare dopo la nomina del Consiglio dell'altra volta, e quindi mi sembrava doveroso fare un ringraziamento, sia personale e a nome degli altri Assessori presenti, al Sindaco per aver individuato noi come suoi collaboratori in Giunta e averci affidato delle deleghe, che cercheremo di portare avanti con il massimo impegno sempre nell'interesse della cittadinanza.

Devo ringraziare tutti i Consiglieri di maggioranza che hanno avallato la scelta del Sindaco nelle nostre persone. Volevo ringraziare anche i Consiglieri di minoranza, sperando che la serata che è iniziata con uno spirito completamente diverso rispetto a quello dell'altra volta possa essere punto di partenza per una collaborazione diversa, una collaborazione che per quanto riguarda le mie deleghe troverà la piena disponibilità sempre nel rispetto delle regole.

Poi volevo ringraziare i cittadini presenti, è la mia terza consiliatura che mi accingo ad iniziare ma mai avevo visto una partecipazione così numerosa al Consiglio Comunale, speriamo che questa partecipazione continui, perché noi abbiamo bisogno di stimoli da parte dei cittadini, che ci possono dare consigli e indicare punti fondamentali da portare avanti.

Chiedo scusa al Presidente se ho rubato questo minuto ma entro subito nel punto all'ordine del giorno.

Una comunicazione di utilizzo del fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del TUEL approvato con decreto legislativo 267/2000.

Non leggo il verbale della deliberazione, vi faccio un sunto di quello che è questa comunicazione.

Il termine “comunicazione” fa presupporre che non dovremo fare nessuna votazione, è imposto dalla legge comunicare nel primo Consiglio utile quella che è stata una scelta della Giunta intera.

Con delibera di Giunta n. 2 del 5 dicembre 2012 abbiamo fatto una scelta necessaria, perché noi siamo stati nominati il 1° dicembre, siamo in carica dal 3 dicembre, i termini contabili erano stati già chiusi, perché l'assestamento di bilancio era stato fatto dalla Commissione Consiliare, noi avevamo l'esigenza di dare alla cittadinanza un Natale diverso, un Natale partecipativo, considerando anche il momento di crisi che sta attraversando non solo San Giuseppe ma un po' tutto il paese.

Abbiamo dovuto fare un po' i conti ed abbiamo individuato la possibilità, che è prevista come nostra facoltà, di spostare dal fondo di riserva e quindi utilizzare 50 mila euro dal fondo di riserva e rimpinguare il capitolo 10482 di competenza dell'ufficio staff organo di governo, il tutto per permettere che il paese potesse avere una illuminazione natalizia, per dare il segnale del Natale che c'è sempre stato nel nostro paese. Ho sintetizzato la delibera della Giunta Comunale e quali sono stati gli indirizzi che sono stati utilizzati dalla Giunta. L'obbligo previsto è quello di fare la comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta disponibile. Questo capo all'ordine del giorno era stato già previsto nell'altro Consiglio Comunale, ma è slittato. Grazie.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO – Ringrazio l'Assessore per la relazione sul punto all'ordine del giorno, che riguarda l'utilizzo fatto del fondo di riserva.

Rispetto a questo, e penso di esprimere l'opinione del gruppo, capiamo anche l'importanza di abbellire il paese nell'occorrenza delle festività natalizie, tuttavia riteniamo che in questa situazione di crisi economica e di risorse scarse per gli Enti locali riteniamo che il fondo di riserva debba essere utilizzato quando ci sono delle esigenze serie ed importanti, rispettando la volontà del legislatore che all'art. 166 del TUEL parla di esigenze straordinarie di bilancio.

Penso che tutti abbiamo girato il nostro paese in questo periodo, e mi rivolgo a tutti i Consiglieri Comunali, alla Giunta, abbiamo fatto tutti quanti campagna elettorale e abbiamo visto le emergenze del nostro paese, partendo dagli edifici scolastici e tutto il resto, quindi riteniamo che quel fondo debba essere sempre e comunque utilizzato quando ci sono delle emergenze serie che riguardano problemi importanti per il paese. Quindi riteniamo che la maggioranza e la Giunta debbano fare grossa attenzione nell'uso dei fondi pubblici. Concludo il mio intervento facendo una esortazione alla Giunta, al Sindaco, alla maggioranza, affinché questi fondi siano utilizzati sempre per esigenze straordinarie che riguardano problemi seri del paese, e che questo utilizzo che è stato fatto in questa occasione non diventi un pretesto successivo per utilizzare questi fondi su altre questioni che non siano realmente delle emergenze.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) - Io sono per il Natale e bene avete fatto ad illuminare la piazza, a fare le luminarie, a fare l'albero, perché io non rinnego quello che ho sempre fatto io, non lo rinnego, non rinnego nemmeno la determina che ha fatto Scudieri con una serie di impegni per trampolieri ed altro, quello che sia spetta a voi scegliere, come sceglievamo noi.

Però devo condividere quello che dice il Consigliere Casillo, che il Testo Unico prevede che l'utilizzo del fondo di riserva sia un evento straordinario e certamente noi il Natale l'avremmo potuto fare anche con 50-60 mila euro, avremmo fatto un Natale più parco e avremmo fatto bene, il Natale si deve fare, le luminarie si devono fare, l'albero si deve fare.

Poi ci sono 2 cose che io vorrei sottoporre alla vostra attenzione, perché forse siamo ancora in tempo per rimediare, ritengo che si poteva essere maggiormente oculati nella scelta della ditta, perché?

Perché io sono un esperto avendo fatto per 16 anni le luminarie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La ditta è un atto di gestione, a noi non ci compete.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Io la critica la faccio alla gestione, però vorrei che voi adesso, che avete l'azione di controllo sulla gestione, se siete in tempo muovetevi.

La gestione deve assolutamente fare un'indagine di mercato, anche perché c'era stata un'altra ditta, una ditta storica, che ha rapporti storici con il Comune, la ditta Pasquale Saggese, che aveva fatto domanda di partecipare se ci fosse stata una garetta, come più o meno si è sempre fatto, noi le 4-5 ditte le abbiamo sempre invitate, e la ditta Addobbi Pasquale Saggese ha fatto domanda di partecipare ad una comparazione di offerte, voleva presentare la sua busta, ebbene, non gli è stata data la possibilità.

Questa era l'unica la ditta locale che aveva fatto domanda.

Appena la ditta Saggese vede su internet in tempo reale la determina del funzionario, di cui salvo la buona fede, per carità, non sto accusando il funzionario che è stato in mala fede, però legge l'offerta e dice: "io questo lavoro lo faccio per 12 mila euro in meno", riflettiamo su queste cose, riflettete anche voi.

Io sto dicendo delle cose che non sono una critica bieca, cieca, assolutamente, sto dicendo delle cose che dovete valutare.

Un'altra cosa e ho finito. Ho visto la delibera di Scudieri, che condivido, perché Scudieri non era buono quando faceva le manifestazioni con me e adesso non è buono, e non so se l'ha infilata lui, certamente lui non ne capisce di piante, nella sua delibera non discuto le 15 manifestazioni...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Siccome noi parliamo del fondo di riserva si parla dell'illuminazione, per quel che riguarda le altre cose sono argomenti per i quali non è neanche presente in aula.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) - Dentro ci sta un affidamento di lavori, ci sono 12 mila euro di piante, che non è, assolutamente, una competenza di Scudieri, perché sulle piante noi ci torneremo e ci dobbiamo ritornare per forza, perché se si piantumano le piante uno non deve considerare le piante a casa sua, ci sono delle regole, voi avete fatto delle regole e noi le dobbiamo rispettare, e se possiamo dare un nostro contributo per le regole, questo è un affidamento di lavori e l'Assessore Luigi Miranda vi dirà che sono 12 mila euro di piante che non passano per il vaglio di Scopa.

Voi valutate queste cose, io ci ritornerò anche domani e nel quotidiano, perché mi occuperò di vedere questi 12 mila euro chi li ha controllati. Nella delibera di Scudieri, che non discuto come spettacoli, c'è un affidamento di lavori che non ci poteva stare, perché i 12 mila euro li doveva gestire Scopa che è il responsabile del verde pubblico. Poi l'albero di Natale, se uno mettesse nel suo giardino quell'albero quanto spenderebbe? Quello è un albero di 16 mila euro? A me quell'albero mi sembra esagerato per 16 mila euro. Grazie.

SINDACO - Sinceramente cercherò di essere non solo sintetico ma di restare nel clima che questa sera il Presidente del Consiglio Comunale, a cui faccio i miei complimenti, è riuscito a creare, un clima di collaborazione, di costruttività, per cui rispetto all'intervento del Consigliere Casillo Agostino mi permetto di dire che a prescindere dal fatto che il Testo Unico non parla di eventi straordinari per l'utilizzo del fondo di riserva, smettiamola, e questo inciso non è rivolto al Consigliere Casillo ma all'altro intervento dell'altro Consigliere Comunale, perché il Testo Unico non parla di eventi straordinari ma di tutt'altro.

Iniziamo a leggere bene le leggi, perché anche questo faceva parte del passato, il fatto di adocchiare le notizie e buttarle lì, non parla assolutamente di eventi straordinari, parla anche di necessità, per cui noi abbiamo utilizzato il fondo di riserva nell'ambito dell'alveo della legge che parla anche di necessità.

Riteniamo che l'utilizzo di questo fondo di riserva era oltre che una necessità un evento straordinario per la città, perché prima di modificare l'assetto di tutte le piazze di San Giuseppe Vesuviano e prima di andare avanti, e questo non entra nell'utilizzo del fondo di riserva, con la volontà di pulire quartieri che non venivano ripuliti da oltre 20 anni, abbiamo ravvisato nell'ambito di una riunione di maggioranza che questa era una emergenza, ed era una emergenza che è stata recepita dalla cittadinanza come una vera emergenza, l'emergenza di voler ritornare alla normalità.

L'emergenza di voler rientrare in un paese dove vivere un giorno natalizio fosse vivere un giorno di calore. L'emergenza di voler rivivere una piazza dove possibilmente gli extra comunitari non depositassero più buste, immondizia, bottiglie di vetro.

L'emergenza di voler rivedere un monumento ai caduti di cittadini sangiuseppesi che andarono al Piave e diedero la loro vita, l'emergenza di voler rivedere i nomi dei propri antenati lì illuminati di nuovo, perché grazie alla vita di quei soggetti che non ci sono più, la cui memoria storica rimarrà perenne ed eterna, noi siamo qui a vivere la nostra libertà.

Questo indirizzo è l'indirizzo che questa Amministrazione vuole dare alle scuole della città, alla memoria storica del nostro passato e soprattutto alla memoria storica del nostro paese, e questa era altro che un'emergenza.

Quanto è vera e sentita questa emergenza la ravvisa non solo questo Sindaco ma tutti gli elementi della maggioranza, la ravvisa il popolo quando ci ferma per la strada e dice: "finalmente ci sembra di essere rientrati nella decenza", perché diciamoci la verità, diciamocela tutta, era un aspetto tetro, triste, grigio, quello che vedevano non solo i cittadini di San Giuseppe ma anche tutti coloro che venivano da altri paesi, mentre nei decenni scorsi si veniva con orgoglio negli ultimi tempi si veniva vedendo un disordine totale. Questa emergenza ed altre emergenze ci hanno fatto riflettere sull'utilizzo del fondo di riserva, ed assumendoci la responsabilità abbiamo pensato che era giunto il momento di dare una svolta a San Giuseppe Vesuviano, sulle luminarie, sugli eventi natalizi, sulla pulizia, sulle piante e su ogni altra cosa.

Sulle piante abbiamo anche i pareri della Sovrintendenza, per cui il problema non ci interessa, né ci tocca.

Parlare di regole ci fa piacere, abbiamo già vinto una battaglia, se tutto questo Consiglio Comunale così come è composto fa l'appello alle regole, questa è già una vittoria.

Talmente siamo sicuri del fatto che questo preventivo con 12 mila euro in meno sia una butade, lo diciamo con estrema sincerità, perché la data della pubblicazione della determina del funzionario contestualmente al fax del soggetto che ha inviato la proposta non prevedeva ancora la specifica nei minimi particolari, come poteva fare una proposta con 12 mila euro in meno questa ditta Saggese?

Questo Sindaco e il funzionario responsabile di competenza si sentirà scrivere già domani che deve invitare per l'anno prossimo questa ditta e li vogliamo essere fatti con 12 mila euro in meno, perché questa ditta sarà chiamata l'anno prossimo amici Consiglieri Comunali, e noi, ovviamente, non eravamo sprovvisti ed abbiamo fatto delle foto prima, abbiamo fatto delle foto dopo e con tutto il nostro materiale fotografico chiederemo alla stessa ditta di farci gli stessi lavori con 12 mila euro in meno, e noi siamo felicissimi se risparmiamo 12 mila euro. Quindi, sarà non solo invitato ma sicuramente vincerà lui il prossimo anno, poi saranno problemi dei responsabili, perché questa è gestione, ovviamente l'indirizzo politico è quello di risparmiare, non si discute proprio.

Mi verrebbe da leggere alcuni programmi natalizi degli anni scorsi, mi verrebbe da leggere quello del 2010-2011, dove, Presidente del Consiglio, si spendevano 96 mila euro solo ed esclusivamente per manifestazioni, che non mi pare abbiano riscosso una grande approvazione popolare.

Nel 2010 avevamo una spesa di circa 96 mila euro, veniva impegnata una spesa di 96 mila euro senza le luminarie, solo ed esclusivamente per gli eventi natalizi, il cui programma è qui, allora, io dico che forse il nostro Natale sarà bello e se l'abbiamo fatto l'abbiamo fatto per voi, l'abbiamo fatto per la città, l'abbiamo fatto utilizzando dei fondi, caro Agostino Casillo, che comprendo essere utile per le questioni più gravi, su questo non c'è dubbio, certamente ci auguriamo di non utilizzare tutti gli anni il fondo di riserva per questi tipi di attività. Però senza voler muovere alcun appunto, nel tuo atteggiamento costruttivo cerchi di mettere dei paletti, ed è giusto che sia così, però in questo momento era un'emergenza, era l'emergenza di fare in modo che in un momento di grande crisi, grazie anche a questo tipo di attività, grazie ad un'operazione di forte maquillage della città i commercianti potessero rivedere qualcuno che viene dagli altri paesi, come funzionava per il passato, ad acquistare. La storia dei commercianti sangiuseppesi è una storia forte, è una storia che non ammette alcun tipo di confronto con tutti gli altri, possano ricevere cittadini da Striano, da Poggiomarino, da Ottaviano, da Terzigno, come avveniva negli anni scorsi.

Mi permetto di dire anche che, effettivamente, abbiamo seguito le indicazioni della Confcommercio locale, pedissequamente, caro Consigliere Casillo, abbiamo rispettato le pedissequa indicazioni della Confcommercio, perché questa Amministrazione sarà vicina alla Confcommercio, questa Amministrazione seguirà le indicazioni delle Associazioni, questa Amministrazione sarà l'Amministrazione della gente e delle Associazioni, che ci hanno indicato un programma in una prima riunione iniziale, noi l'abbiamo preso pedissequamente, ci è piaciuto, abbiamo pensato che questo fosse il nostro obiettivo ma soprattutto che l'obiettivo di un'Amministrazione sia quello di stare vicino alla gente e vicino agli operatori commerciali al fine di produrre ricchezza e di rientrare nell'alveo della grandezza che spetta a San Giuseppe Vesuviano.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO – Ringrazio il Presidente per avermi dato la parola e ringrazio anche il Sindaco per l'intervento esplicativo rispetto all'attività recentemente svolta dalla Giunta. Lo scopo del contributo che il nostro gruppo voleva dare alla discussione, e che è stato ben spiegato dal mio capogruppo Casillo, era di questo tono, ovvero, noi tutti condividiamo la necessità che San Giuseppe Vesuviano torni ad avere anche in termini di immagine un aspetto decente; noi tutti condividiamo il principio secondo cui una città più bella e più vivibile attira cittadini, mette in moto l'economia; noi tutti condividiamo il fatto che anche moralmente si possa vivere in modo diverso in una città gestita meglio.

Quello che si voleva sottolineare nel nostro intervento è altra cosa, è solo un dovere di un'Amministrazione, un'Amministrazione che si pone l'obiettivo di essere al servizio del paese, un dovere, queste attività andrebbero fatte utilizzando capitoli di bilancio appositi.

L'art. 166 del TUEL che parla del fondo di riserva dice al secondo comma, precisamente: "Il fondo è utilizzato con deliberazione etc.. etc.", e poi parla di esigenze straordinarie, io non contesto, noi non contestiamo il fatto che in un paese si debba anche in termini di immagine costruire il Natale; non contestiamo che bisogna muovere l'economia anche attraverso operazioni del genere; noi non contestiamo affatto tutto questo, noi diciamo che il fondo di riserva ha un utilizzo diverso, e quindi auspichiamo che nel gestire le attività natalizie, gli interventi, gli eventi, che è giusto che vengano fatti, si utilizzino risorse appropriate. Questo era il tenore del nostro intervento che è fedele a quello che dice l'articolo 166 del TUEL. Grazie.

PRESIDENTE - L'Assessore ai lavori pubblici potrebbe parlare perché è stato chiamato in causa, lei sa bene che quando l'Assessore viene chiamato in causa può rispondere. Io do prima la parola al Consigliere Ambrosio Antonio.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO - Buonasera a tutti. Colgo l'occasione, visto che l'altra volta non mi è stato consentito, di fare gli auguri di buon lavoro al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Giunta, alla maggioranza ed anche ai Consiglieri di minoranza. Saluto tutto il pubblico.

Voglio intervenire brevemente sull'utilizzo del fondo di riserva.

E' vero che non ci avete fatto governare, spero che ci farete fare almeno l'opposizione.

Io sono d'accordo con il Consigliere Casillo quando diceva che questi soldi bisogna spenderli per le emergenze, ma il Sindaco mi ha assicurato che il fondo di riserva non sarà mai più speso per le luminarie natalizie, etc., ma solo per le emergenze, e la cosa mi tranquillizza.

Come cittadino che rappresenta la minoranza, sono Consigliere Comunale grazie a 6 mila voti di preferenza, sicuramente mi sembrano un po' troppi 16 mila euro per il noleggio dell'albero di Natale, possiamo avere opinioni diverse ma mi sembra un po' troppo.

Riguardo all'altra ditta che ha fatto un'offerta minore queste sono cose che interessano relativamente, sicuramente è importante per le prossime volte considerare più ditte che

facciano una bella luminaria come quella di quest'anno, e ci auguriamo che non vengano spesi tutti questi soldi.

Vi ringrazio per l'attenzione, buonasera.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Invito tutto il Consiglio Comunale, se vogliamo mantenere un tono corretto, di limitarci all'ordine del giorno e soprattutto usare una fraseologia consona a questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE - Per quanto riguarda la sfioratura dell'ordine del giorno, come lei ha ben visto, siccome parliamo delle luminarie e quindi dell'utilizzo del fondo di riserva, che è stato utilizzato solo per le luminarie, lei pure ha sfiorato un poco, ho cronometrato, un minuto e mezzo parlando d'altro, assolutamente, proprio per il clima non le ho proprio chiesto, questo l'ha fatto anche qualche altro Consigliere sulla sua scia, ma sono stati comunque interventi molto contenuti, per l'80-90 % si è parlato dell'ordine del giorno, anche se c'è un 10 % di sfioratura nello spirito di collaborazione che si è instaurato questa sera va bene, non è che mi metto qui con il minuto a vedere se lei per 50 secondi o 60 secondi oppure il Sindaco o qualcun'altro sfiora. Un poco tutti hanno divagato, però va bene, anche per rendere meglio l'idea che ognuno di voi voleva esprimere. La prego di continuare e le dico che questo tempo che le ho sottratto glielo scomputo.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Non posso che ringraziare la Presidenza per questo atto di bontà.

Però non è esatto dire che il fondo di riserva è stato usato esclusivamente per le luminarie, non è così, perché per le luminarie è stato impinguato il capitolo 1048/2, di questo capitolo ne ha usufruito anche Scudieri. Quindi non è vero, assolutamente, che il fondo di riserva ha riguardato solo le luminarie, ha riguardato anche parzialmente l'impegno di Scudieri, che ha usufruito di 3 capitoli.

Ho sentito dire dal Presidente che il fondo di riserva era stato utilizzato solo per le luminarie, non è così, perché il 1048/2 lo troviamo anche per Scudieri, come troviamo il 1048/01 Scudieri e il 1012 Scudieri.

Io non vorrei ma più sentire la parola "butade", perché butade non è l'offerta di Saggese, io posso dimostrare per tabulas che l'offerta è arrivata dopo la pubblicazione, e sfido chiunque a venire con me a vedersi le carte, anche in separata sede, perché ho poco tempo a disposizione, perché Saggese prima ha visto l'offerta e poi ha fatto la cosa.

Sento poi parlare degli anni precedenti, io non voglio parlare delle singole manifestazioni, ho parlato dell'albero perché è il fatto più eclatante, ci dobbiamo limitare alle cose grosse, ma tra le offerte, c'è stato un bombardamento di offerte, ce n'è una che vi sollecito a vedere, arte e musica chiede un contributo per la realizzazione dello spettacolo per euro 850 e la disponibilità di una Chiesa, ma scusate, questa vi sembra una proposta? Io non vorrei usare "butade" ed altro, ma si chiedono 850 euro per uno spettacolo.

Mi ero risparmiata questa cosa ma quando sento "butade", gli anni precedenti, mi dà fastidio, allora voi guardate che quest'anno voi avete uno spettacolo per 850 euro.

Scusatemi, se dovrete pagarli di tasca vostra vorreste le trombe, i flauti, le macchiette, le tarantelle, scusate, e scusate anche per questa terminologia poco forbita. Grazie.

SINDACO - Io ripeto, a prescindere dal fatto che sotto il profilo semantico "butade" non è assolutamente un termine sconosciuto, quindi è consono a questo tipo di consesso. Al di là di tutto, manco a farlo apposta sono anche fortunato, il 12 gennaio 2011 spettacolo Comune etc., "il sottoscritto Presidente dell'Associazione Chopin riceve il contributo di mille euro per le

manifestazioni natalizie tenutesi presso la Chiesa di San Francesco d'Assisi². Non vedo la motivazione per la quale adesso questo solerte responsabile rispetto ad un'altra manifestazione di analogo tipo musicale presso una Chiesa, addirittura con 150 euro in meno, e non sono problemi che interessano l'Amministrazione che dà l'indirizzo politico, sono problemi del responsabile, all'improvviso sia diventata una cosa da non fare.

Mi permetto di dire che rispetto a quel clima che si cerca di instillare nella mente delle persone circa la proposta ricevuta e non ricevuta, anche qui io insisto e ripeto sulla "butade".

Al responsabile io faccio i miei complimenti, perché rispetto a tutti gli altri anni per la prima volta vi è una determina che differentemente dal passato vi era solo una breve premessa con l'indicazione del quantum de beatur, invece, con quella di quest'anno vi è un'indicazione completa di tutte le persone che sono state chiamate, è la prima volta, mi è stato riferito anche dal responsabile, che annuisce nel pubblico.

Abbiamo indicato in questa determina tutte le cose da fare e così si fa, va pubblicata sul sito, deve diventare pubblica, ovviamente come sempre, perché i cittadini possano verificare chi è il soggetto, quanto ha ricevuto, per che cosa ha ricevuto quell'importo di danaro, oltre al fatto che qualche Consigliere Comunale legittimamente venga in Consiglio Comunale a lamentarsi della spesa affrontata dall'Amministrazione, i cittadini stessi cliccando possono osservare, rendersi conto e farsi un'idea propria. Sulla questione del preventivo che già da adesso è verbale, è stenotipato, per l'anno prossimo si invita a realizzare con 12 mila euro in meno a questa ditta, ove mai dovesse dire che non è disponibile si inviano gli atti per competenza a chi di dovere, dico che questa ditta non aveva ancora idea di quante luminarie dovevano essere messe in concreto, di quali erano le specifiche indicate, come posso io andare in una concessionaria ad acquistare un'autovettura senza sapere se c'è il tettuccio apribile, se c'è il finestrino automatico, come posso dire che la voglio comprare a 12 mila euro?

Mi pare che questa richiesta, che sta tanto a cuore a un Consigliere Comunale, che poi guarda caso è la ditta che ha sempre fatto i lavori per gli anni precedenti, sia una richiesta strumentale per creare un po' di disagio. Per quanto ci riguarda noi diamo l'indirizzo politico al responsabile pro tempore e sarà lui ad assumersi la responsabilità, perché la legge parla di responsabilità in capo al funzionario, al responsabile, il quale ha l'indennità di funzione, e proprio perché ha l'indennità di funzione si assume la responsabilità.

Sulla questione dell'utilizzo del fondo di riserva per parlare di cose concrete e non parlare di cose che sono fumose, certamente, bisogna tenere presente che abbiamo giurato qui il 1° sabato di dicembre, certamente non avevamo il tempo materiale e disponibile per andare a verificare quali capitoli erano impinguati, quali no, effettivamente, non sapevamo neanche come muoverci per l'8 dicembre, che è stato il giorno in cui questo Sindaco insieme a tutta l'Amministrazione ha messo mano per dare l'albero a San Giuseppe Vesuviano e poi tutto il resto. Mettiamoci pure nelle condizioni di chi in 12 ore per 7, e stiamo parlando di pochissime ore, ha organizzato un Natale, anzi, colgo l'occasione per ringraziare l'Assessore Tommaso Andreoli, il Vice Sindaco, che si sono occupati di tutto l'aspetto degli spettacoli.

Abbiamo fatto un programma natalizio utilizzando questo fondo, l'abbiamo fatto anche perché, è bene che si ricordi, rispetto ad una determina della vecchia Amministrazione che con i Commissari giunti fu subito annullata, sostanzialmente rispetto a quella che è una condizione particolare di scioglimento abbiamo ritenuto dare una risposta al paese, e penso che questa risposta la città l'abbia apprezzata. Grazie.

ASSESSORE MIRANDA – Buona sera a tutti, intervengo solo per una precisazione, e mi fa piacere del clima che si è instaurato questa sera in questo consesso.

Quando si fa riferimento a degli articoli di legge, mi rivolgo soprattutto al Consigliere Borriello, vanno letti completamente, lei si è fermato ad un certo punto nella lettura del comma 2

dell'art. 166, quello che riguarda il fondo di riserva. Quel comma dice: il fondo è utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio. Non parla di eventi straordinari, quindi c'è proprio un equivoco di base.

Quando si parla di esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, non sta scritto da nessuna parte che il fondo di riserva debba essere utilizzato per calamità, per eventi straordinari, per non so che cosa. Solo nel momento in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio. Io non sono un economista ma mi pare che sia del tutto evidente che la cosa non quadri.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO - Volevo soltanto fare un'osservazione rispetto a questa lettura che si fa dell'art. 166. Ringrazio anche il Sindaco per avermi chiamato in causa nel suo intervento, però noi il TUEL lo conosciamo, conosciamo anche i Regolamenti.

Per quanto riguarda il caso specifico, ovvero, la necessità di abbellire il paese per le festività natalizie, come diceva il Consigliere Borriello, che era una necessità, tuttavia rispondo anche all'Assessore Miranda, rispetto al fatto che la volontà del legislatore è chiara sull'art. 166 quando lo chiama "fondo di riserva", anche rispetto alle esigenze di bilancio, vuol dire che ci deve essere una emergenza di bilancio e non si possono più adire altre voci.

Il legislatore vuole avere un fondo di riserva che va dallo 0,5 al 2 %, però questa non è una polemica, caro Sindaco, è una esortazione affinché il fondo di riserva venga utilizzato per questioni serie, quando il Comune ha veramente necessità di utilizzare quei fondi, questo solo per chiarire.

Capiamo la necessità che c'era di abbellire il paese, ne siamo contenti, noi verificheremo, rispetto a tutto quello che è stato fatto, che i soldi siano stati spesi in modo corretto, perché il nostro ruolo è quello di controllare che tutto venga fatto nel modo corretto, e poi ci auguriamo che il Natale sia per tutti più bello e più sereno.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO - Allora, mi fa piacere che questa sera sta andando tutto bene, io sono un tipo pacato, non voglio litigare con nessuno, abbiamo fatto tutti una campagna a favore della legalità, caro Assessore Miranda, è vero che i giorni sono stati pochi per organizzare questo Natale però riguardo alla sicurezza a livello di luminare siamo a livello zero, perché sono allacciate sulla pubblica illuminazione, ai sensi delle norme CEI 64/7 che vi leggo: "Le luminarie poste sul suolo pubblico devono essere alimentate da una propria fornitura, non è consentito collegare le luminarie alla fornitura di pubblica illuminazione".

Se ho sbagliato mi corregga Assessore.

SINDACO - Presidente, io chiedo il rispetto del Regolamento gentilmente.

PRESIDENTE - Voglio dire una cosa, per quello che riguarda la gestione, perché adesso andiamo in un ragionamento che riguarda la gestione, i contratti di fornitura e quant'altro, noi come Amministrazione, ha detto bene il Sindaco prima, diamo solo gli indirizzi politici, non siamo abituati ad entrare nella gestione e non avremo mai intenzione di farlo, perché non è una nostra prerogativa.

Per tutte quelle che sono le delucidazioni che volete, avete tutti gli strumenti a vostra disposizione, vi recate presso il dirigente adito e lui vi darà tutte le informazioni, ovviamente, laddove ci dovesse essere qualsiasi tipo di inadempienza da parte del dirigente saremo noi i primi a stigmatizzarlo in tutte le sedi competenti. Questa sera il funzionario non è presente, è stato colpito da un lutto familiare e quindi non ha potuto partecipare ai lavori di questo Consiglio Comunale, anche nel rispetto del funzionario vi chiedo di evitare di entrare nella gestione.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTA' VIVA) - Innanzitutto, l'utilizzo di questo fondo di riserva sembra una cosa strana che sia stata una scelta dell'Assessore e del Sindaco, è una scelta di tutta la maggioranza, e non stiamo intervenendo proprio perché ci sentiamo pienamente rappresentati dal Sindaco e dagli Assessori che hanno dato l'indirizzo politico. Per quanto riguarda la gestione non siamo noi a gestire ma i tecnici, però voglio dire che io mi sento garantito da come è stato speso questo fondo, perché dopo aver pubblicato delle foto su internet della piazza di San Giuseppe amici di altri paesi limitrofi ed anche più lontani mi hanno chiamato per sapere se era un fotoshop, se era un fotomontaggio o se la piazza era diventata veramente così bella, e sono venuti qui a vederla di persona, sono venuti, hanno speso dei soldi in giro per San Giuseppe, e come i miei amici tanti altri cittadini di altri paesi sono venuti qui e non mi sembra uno sperpero di soldi come vorrebbe qualcuno far passare questa spesa. Questi soldi sono stati spesi per il paese e quindi sono contento di come sono stati spesi e sono contento di come mi rappresentano il mio Sindaco e i miei Assessori. Grazie.

SINDACO – Rispondo molto brevemente, perché penso di aver già risposto precedentemente, cerco di tranquillizzare anche i Consiglieri della maggioranza che hanno le stesse identiche prerogative dei Consiglieri della minoranza. L'art. 166 sul fondo di riserva, come brillantemente faceva presente l'Ingegnere Miranda, recita testualmente: "Si possono utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio, le dotazioni degli interventi di spesa corrente, capitoli di bilancio dove sono indicati, non risultino sufficienti, si rilevino insufficienti". Poiché la legge ci consente che sul capitolo di bilancio non abbiamo trovato i fondi sufficienti abbiamo preso il fondo di riserva. Non si parla di nessun evento straordinario, né terremoti, né altro, si dice "quando non avete i soldi su un capitolo di bilancio", nel nostro caso non sapevamo nemmeno che cosa avevamo perché siamo stati eletti 72 ore prima, "si può utilizzare il fondo di riserva". La legge ce lo consente e noi lo abbiamo fatto.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO - Grazie Presidente. Non è nostra intenzione disquisire sull'interpretazione della legge, che è comunque materia di cui si può discutere, e mi fa piacere che ci sia stato anche l'intervento del Consigliere Menzione della maggioranza, perché porta un ulteriore contributo al dibattito che io ritengo costruttivo e positivo, al di là della contentezza per quanto sia stato fatto, il nostro scopo penso sia chiaro, non si vuole mettere in discussione, si diceva "io mi sento garantito e tutelato dal Sindaco e dalla Giunta", un cittadino di questo paese non può che sentirsi tutelato e garantito dalla Giunta, è dovere ed obbligo del Sindaco e della Giunta tutelare i cittadini.

Noi ci sentiamo tutelati dal Sindaco e dalla Giunta ma ci sentiamo tutelati ancora di più dalla legge e dal rispetto di questa, non è un'interpretazione, è un richiamo all'ordine.

Non vorremmo passare per quelli che auspicano funesti eventi, non abbiamo parlato di terremoti e di calamità, abbiamo semplicemente letto quanto era scritto all'interno del testo, ovviamente la lista delle priorità, la lista delle esigenze prioritarie viene fatta dalla Giunta, dal Sindaco, dalla maggioranza attraverso un'interpretazione che attiene ai propri valori e al proprio punto di vista sulle cose, è una valutazione politica e non tecnica, e di questo stiamo discutendo questa sera, non del fatto che sia stata infranta una legge. Io per cultura tendo ad intervenire in termini politici all'interno del Consiglio Comunale perché è qui che si forma la volontà politica, condivido chi lo fa e lo fa anche bene, a valutare le offerte o a valutare il cavillo all'interno della determina.

Alla fine ci sono dei funzionari che firmano quelle determinazioni, se ne assumono la responsabilità, quindi lo fanno in coscienza e secondo legge. Il nostro è un contributo di tipo

politico, perché è giusto che ci siano delle priorità ed è giusto che il paese sappia quali sono le priorità che questa maggioranza dà, per noi il fondo di riserva va gestito in altro modo. Ci sentiamo tutelati dalla legge e dal Sindaco e dalla Giunta tanto quanto il Consigliere Menzione. Grazie.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTA' VIVA) – Non si può non parlare di tecnicismo quando si parla di bilancio, è fuori discussione che qui si fa politica, ma non si può nemmeno oviare a quello che è il bilancio, che è un fatto più tecnico che politico. Noi stiamo parlando di un capitolo di bilancio speso a dicembre, quando gli 11 mesi precedenti sono stati non gestiti da noi, e quindi più tecnico di così non si può fare.

Il fondo di riserva tecnicamente non è stato speso perché negli 11 mesi precedenti la Commissione ha deciso di gestirli diversamente, ci ha lasciato quasi niente ed è toccato a noi spenderli in altro modo, è tecnicismo perché il 31 dicembre si chiude il bilancio e quindi avevamo solo un mese per spenderli, tutto qui.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione, che non prevede alcuna votazione, in quanto trattavasi solo di una comunicazione da parte della Giunta al Consiglio Comunale. L'ordine del giorno sarebbe concluso però ci sono agli atti della Presidenza molte interpellanze ed interrogazioni. Ho letto le interpellanze e vado subito all'articolo del Regolamento che parla delle interpellanze, l'articolo 25, il quale recita: "L'interpellanza presentata per iscritto al Sindaco consiste nella domanda posta al Sindaco circa i motivi e gli intendimenti della condotta del Sindaco stesso o della Giunta", praticamente l'interpellante chiede conto al Sindaco o alla Giunta di una sua condotta, di suo atto, e posso dire che tutte le interpellanze presentatemi avevano la sostanza dell'interrogazione ma erano state poste come interpellanze, e molte sono della maggioranza, ce n'è una anche del gruppo "Voce Nuova" che se andiamo a vedere nella sostanza non chiede conto della condotta del Sindaco ma parla di un evento che si è verificato anni addietro. E' bene precisare la cosa.

"Articolo 24 del Consiglio Comunale, l'interrogazione consiste nella domanda scritta rivolta al Sindaco o alla Giunta per conoscere se un determinato fatto sia vero o se alcune informazioni siano pervenute in merito al Sindaco stesso o alla Giunta o se il Sindaco o la Giunta abbiano preso o stiano per prendere talune risoluzioni su oggetti determinati". Quindi, praticamente, si parla di quali sono gli intendimenti della Giunta rispetto a determinati argomenti. Per cui sono due cose ben distinte.

Io invito, laddove lo ritengano opportuno i Consiglieri interpellanti, io come Presidente del Consiglio Comunale sarei disposto a sanare il cosiddetto "vizio di forma", recependo queste interpellanze come interrogazioni e dando mandato poi anche al Segretario generale e vice Segretario per poterle istruire e per poi portarle all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio Comunale. Come interpellanze non le posso ricevere, ma ne posso ricevere solo una, quella del Consigliere Archetti e Menzione i quali chiedono per quale motivo c'è stata una condotta del Sindaco e si parla di una ordinanza.

C'è il caso anche di una interrogazione nella quale praticamente si parla d'urgenza, a mio modesto parere ritengo che l'argomento sia stato già ben svolto, almeno io sto parlando per quanto mi riguarda, dove ritengo che dell'argomento si sia già parlato ampiamente nel capo 3 all'ordine del giorno, ma siccome il regolamento per quanto riguarda l'urgenza dà la facoltà al Presidente di stabilire se un argomento è urgente o meno, laddove per quanto mi riguarda l'argomento non è urgente anche perché, per quanto mi riguarda, è stato già trattato, laddove il Consigliere che ha posto l'interrogazione, il Consigliere interrogante, non sia d'accordo con la linea della presidenza, io lo invito a fare tutto quello che la normativa gli consente altrimenti ha facoltà di mettere in atto tutto quello che è il suo indirizzo.

Voglio dire che per quanto riguarda le interrogazioni, per riepilogare, e le interpellanze, quindi stiamo interpretando il regolamento, c'è l'Articolo 2 del regolamento di Consiglio Comunale il quale per facilitarci il lavoro, Consiglieri, vi porto all'Articolo 2, comma 3, il quale recita: "Le eccezionali sollevate dai Consiglieri Comunali durante le adunanze relative alle interpretazioni di norme del presente regolamento da applicare per la trattazione di argomenti iscritti nell'ordine del giorno, sono sottoposti al Presidente, egli può sospendere brevemente la seduta per esaminare e risolvere le eccezioni sollevate. Quando la risoluzione non risulti immediatamente possibile il Presidente ripresi i lavori del Consiglio aggiorna la seduta ad altra data, oppure rinvia l'argomento oggetto dell'eccezione, a successiva adunanza. Nei giorni seguenti attiva la procedura di cui al secondo comma. Cioè il Presidente del Consiglio Comunale incarica immediatamente il Segretario comunale di istruire la pratica con il suo parere e sottoporre la stessa nel più breve tempo al Consiglio Comunale il quale decide con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati". Quindi, per completare, io chiedo se è possibile, innanzitutto ai Consiglieri interpellanti, se il Consigliere Ambrosio lo consente perché lui ha presentato una interrogazione, se ritengono opportuno, più giusta l'interpretazione fatta dalla presidenza in ordine all'interpellanza da loro presentata ad eccezione dell'interpellanza dei Consiglieri Menzione e Archetti e considerare le interrogazioni ovviamente. Gli interpellanti non chiedono la parola?

SINDACO: Allora, io vorrei fare una precisazione se il Presidente mi consente. Gentilmente, io lo dico a tutti i Consiglieri Comunali, Presidente non vorrei che la volta prossima viene posto a parere un atteggiamento strumentale da parte del Sindaco, anzi massima collaborazione a tutti i Consiglieri Comunali, però poiché ho visto, praticamente, che ci avete bombardato di interpellanze e interrogazioni, anche se è giusto che sia così, vorrei che in sostanza fosse indirizzato come recita il regolamento al Sindaco e ovviamente all'Assessore competente, oltre che al Presidente del Consiglio Comunale. Cioè che fosse rispettata la forma nell'indirizzo dell'interpellanza, così come recita l'articolo 24, 25 e successivi, mozioni, interpellanze, etc., etc., non viene indicato il Sindaco, non posso prendere in considerazione la cosa, non posso preparare la risposta perché se è indirizzata al Sindaco io la invio al responsabile di competenza, il quale mi istruisce la pratica, poi vengo qui e rispondo, ma se non è indirizzata al Sindaco, ovviamente, io non ho conoscenza e contezza dell'interpellanza o dell'interrogazione o della mozione, per cui non posso inviarla al responsabile funzionario e io non vi posso rispondere. Aveva un senso la norma, ha una ratio l'Articolo 24 e l'Articolo 25, per questo mi sono permesso perché non vorrei che poi non trattata perché non inviata a noi, venisse preso come un atteggiamento di ostruzionismo da parte del Sindaco. Quindi un umile invito. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie al Sindaco per l'intervento. Santorelli.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (PDL): Buonasera a tutti. Abbiamo ascoltato come gruppo Fondo di Riserva, quindi non ci voglio ritornare, noi chiamiamola interpellanze, chiamiamole interrogazioni, chiamiamole come vanno chiamate, ma noi abbiamo fatto una serie di domande all'Amministrazione, se non si vuole discutere questa sera ma in altre sedute di Consiglio Comunale, noi accordiamo questo e aspettiamo l'altro Consiglio Comunale. Nel frattempo ci sono delle urgenze e come noi non possiamo non parlarne, capisco che usciamo fuori tema, però ci sono delle urgenze, si stanno creando in questo paese delle discariche a cielo aperto e un compito di un Consigliere Comunale qual è? Quello di parlare e quindi se noi chiediamo al Sindaco, al Presidente del Consiglio poi a chi dobbiamo rivolgerci, la prossima volta facciamo l'interrogazione, l'interpellanza come si deve.

Abbiamo visto l'installazione ma da tanto tempo, caro Presidente, di queste telecamere in piazza. Via Muri di Bosco, via Piano del Principe ma la spazzatura aumenta sempre. Queste telecamere funzionano o non funzionano? Questo era il nostro modo costruttivo e non stiano dicendo se la telecamera è stata messa bene o male, stiamo dicendo se le telecamere funzionano perché la spazzatura aumenta di giorno in giorno? Questa è una delle tante domande, come pure devo dire che la piazza è bellissima, complimenti all'albero, alle illuminare, complimenti a tutti, ma possiamo avere tutta questa bellezza, e capisco l'entusiasmo dell'Avvocato quando dice che vengono dagli altri paesi per vederlo, ma quando vengono vedono pure in che stato stanno i parchi della Ferrovia dello Stato, questa era una nostra interrogazione. Quindi chiediamo al funzionario, chiediamo al Sindaco quali provvedimenti vengono presi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Il Consigliere Santorelli mi dà lo spunto per spiegare per quale motivo la presidenza ha ritenuto precisare bene l'oggetto del contendere, cioè se sono interpellanze o sono interrogazioni perché se sono interrogazioni vanno trattate in un determinato modo. Si presentano entro 10 giorni dal Consiglio Comunale perché si deve dare tempo alla presidenza di comunicare al Segretario generale il quale per competenza invia gli atti al dirigente del settore, mette a nostra disposizione una documentazione della quale mettiamo al corrente l'Assessore al ramo, potete avere delle risposte precise e potete essere veramente soddisfatti perché dopo l'interrogazione parla per 10 minuti il Consigliere e poi dopo ha 5 minuti per dire se si ritiene soddisfatto o meno della risposta della Giunta. Per cui siccome l'interpellanza, invece, si può presentare anche un giorno prima perché l'interpellante chiede conto della condotta del Sindaco e siccome il Sindaco è conscio della sua condotta, può repentinamente rispondere alle istanze dell'interpellante. Per l'interrogazione giustamente non funzionano le telecamere, questo lo dobbiamo chiedere ai dirigenti, quindi istruiamo la procedura adatta e avrete tutte le soddisfazioni al riguardo.

Poi un'altra cosa, per quanto riguarda le interrogazioni siccome sono tante e siccome il regolamento prevede per la discussione delle interrogazioni solo un'ora per Consiglio Comunale e voi capirete bene che l'interrogante ha 10 minuti, c'è una risposta dell'Assessore e c'è una replica di altri 5 minuti, vanno via sicuramente intorno ai 15 – 20 minuti. Quindi io che cosa avrei intenzione di fare? Di convocare una conferenza dei capigruppo nella quale di comune accordo andiamo a regolamentare e ad ordinare in modo cronologico, però la conferenza dei capigruppo può organizzare i lavori del Consiglio Comunale, c'è la massima disponibilità da parte della presidenza ad organizzarla addirittura per temi perché ci sono alcune ordinanze che riguardano lo stesso tema, per cui le possiamo pure accorpate e le portiamo in Consiglio Comunale e stabiliamo chi deve essere il relatore, ecco perché ho voluto fare chiarezza su questi argomenti questa sera perché per quanto riguarda le interrogazioni essendo state presentate non in tempo utile per il riporto in Consiglio Comunale, quindi, è un argomento che andremo ad affrontare dopo. Per quanto riguarda le interpellanze, però, io ho sentito il Consigliere Santorelli il quale se ho ben capito a lui stanno bene le interpellanze che avete inviato, siccome hanno la sostanza delle interrogazioni, le acquisisco come interrogazioni le vostre? Quindi al Segretario generale dico che le interpellanze ... andiamo per gradi, però, c'è l'intervento del Consigliere Ambrosio e poi dopo parliamo tutti.

SINDACO: Io chiedo solo un attimo la parola al Presidente per chiarire rispetto alla questione di Santorelli. Io dicevo semplicemente una cosa, ovviamente non ho alcun potere per potere valutare quelle che sono le decisioni della presidenza, che tra le altre cose condivise o non condivise, le accettiamo tranquillamente, ma a prescindere dal fatto che l'interpretazione a me sembra equilibrata di acquisire le interrogazioni sulle interpellanze, ma non è il caso mio. Io sto

parlando come Consigliere Comunale. Rispetto invece ad una problematica in relazione al regolamento se posso umilmente permettermi, Presidente, di rappresentare che l'Articolo 56, però, fa appunto riferimento a fatti di particolare importanza sopravvenuti che possano mettere lei nella condizione di poter trattare l'argomento. Io ritengo che sulla questione trattata o non trattata dell'interrogazione, dell'interpellanza, ci siamo, sulla questione invece mi pare di avere sentito da parte del Consigliere Santorelli sulla nettezza urbana, sui cumuli di immondizia, se lei ritiene che siano di particolare importanza e sopravvenuti perché si stanno creando questi cumuli, io potrei se lei interpreta come di particolare importanza, prendere la parola e dare la risposta a Santorelli poiché sono nelle condizioni di farlo in quanto mi sono informato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sempre perché le regole se ci sono valgono per tutti, valgono per il Presidente, valgono per il Consigliere Boccia, per il Consigliere Ambrosio, per il Consigliere Borriello, valgono per tutti. Esiste un tipo di interrogazione di urgenza che può essere presentata così come ha fatto il Consigliere Ambrosio, è ovvio che una interpretazione dell'urgenza ai sensi del regolamento la dà la presidenza, è ovvio che poi il Consigliere che fa una interrogazione d'urgenza stabilisce se non è d'accordo come si attiva nelle sedi opportune per far valere i suoi diritti. Per quanto riguarda il discorso di Santorelli ha presentato una interpellanza che era interrogazione, non mi ha citato l'urgenza, quindi se vogliamo far rispettare le regole io non posso accoglierla ancorché sono d'accordo con il Sindaco, è un argomento importante da trattare, è un argomento sul quale vale la pena di porre l'attenzione. Vuol dire che il Sindaco prende impegno già da domani mattina anche se so che lui già l'ha fatto, la cosa che posso dire a Santorelli è che il Sindaco e la Giunta già hanno messo in atto una serie di iniziative per verificare questo argomento e per approfondirlo. Questo te lo posso dire, però per quanto riguarda l'argomento io purtroppo non la posso accogliere, come io non posso accogliere tutte le altre interpellanze perché per quanto mi riguarda sono corrette nella sostanza ma difettano di forma. Perché faccio questo? Per mettere in condizione il Consiglio Comunale di lavorare seguendo quanto più è possibile le regole in questo modo avremo sempre delle sedute di Consiglio Comunale come questa sera dove il pubblico capisce tutto, non ci sono schiamazzi, non ci sono frastuoni, e la gente va a casa e facciamo venire la voglia alle persone di venire in Consiglio Comunale perché è un Consiglio Comunale che ha deliberato su tutti i propri punti, sta trattando le questioni così come vanno trattati sulle interrogazioni dando spazio ad ogni Consigliere di dire legittimamente la propria opinione, ovviamente, non sempre poi l'opinione del Consigliere è in linea con l'opinione della presidenza del Consiglio laddove il regolamento consente al Presidente del Consiglio Comunale di dare una sua interpretazione autentica, io la do assumendomi le mie responsabilità.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (PDL): Visto che questa Amministrazione si è insediata da 15, 20 giorni, ho capito la forma, ho capito l'interrogazione con l'interpellanza, però quando c'è un problema serio credo che un Consigliere Comunale, un'Amministrazione, un Sindaco e il Presidente del Consiglio possa fare uno strappo alla regola perché caro Presidente, lei che gira il paese sa benissimo quello che sta succedendo a Muri di Bosco, come sa benissimo quello che sta succedendo altrove. Chiedo scusa, era il primo Consiglio Comunale bello che stavamo facendo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La invito solo a parlare dell'argomento in questione. La parola al Consigliere Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io prendo atto che la presidenza stasera è molto tollerante anche nei riguardi di Santorelli che è intervenuto diverse volte, mi piace così perché effettivamente se uno deve dire delle cose importanti, e penso che Santorelli ha detto cose una più importanti dell'altra, il Presidente fa bene a dargli la parola, per me anche 6 – 7 volte se si parla della spazzatura e di altre cose qua. Io parlerò pochissimo perché stasera ce ne andiamo tutti contenti a casa, è Natale quasi, ci mancherebbe, però questa mattina, intanto volevo dire che l'interpellanza non si può trasformare in interrogazione, bensì in mozione se non è soddisfatto, questo dice il regolamento. L'interpellanza se lui la vuole tramutare in interrogazione ne fa un'altra daccapo, ma si può tramutare in mozione una volta che uno è scontento, se non si dichiara soddisfatto la tramuta in mozione. Ma queste sono cose ...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Questa è una sua interpretazione e la rispetto ma non la condivido.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Va bene, però sono preoccupato, mi dovete credere, perché abbiamo detto 15 minuti, poi la replica e poi tutto il resto, possiamo fare 3 interpellanze ogni Consiglio. E le interpellanze che voi avete presentato sembrano all'ingrosso perché c'è stato un ingrosso di interpellanze, ne sono 32, quindi avete ipotecato avete l'interpellanza per un anno e mezzo questo Consiglio visto che è un'ora che dobbiamo tediare e a me fa piacere perché io le interpellanze non le presenterò mai.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Non ha colto l'intervento mio quando ho detto che in conferenza dei capigruppo c'è la volontà da parte della presidenza di dare l'opportunità ad ogni Consigliere di esprimersi, assolutamente.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Però io leggo che le interpellanze sono tutte così, tutte e 32, sono dolci, dolcissime le interpellanze, nel senso che ti interpello però siamo amici, rappresentano tutte la stessa cosa, sono tutte così, quella della maggioranza e quelle di alcuni Consiglieri dell'opposizione e questo mi preoccupa molto perché pure loro che l'hanno saputo, l'hanno immaginato, i due Consiglieri dell'opposizione tavolo 1 e tavolo 2, rappresentano inoltre che ai sensi del regolamento vigente tale interpellanza non potrebbe essere fatta nella seduta consiliare, chiedono dunque umilmente che si faccia la volta prossima. Sono tutte così, quindi, i due Consiglieri dell'opposizione, non hanno immaginato di dargli una forma, io non credo che vada bene che Consiglieri dell'opposizione si uniscono a fare le interpellanze con gli altri, almeno questo vale per me. Per quanto riguarda la mia interpellanza, io voglio solamente che si dia atto che voleva parlare della sicurezza dell'illuminarie di San Giuseppe Vesuviano, solo il titolo. Interrogazione urgente ai sensi dell'Articolo 24 comma 3, io dico che si dia atto che la mia interrogazione urgente è stata giudicata non meritoria di discussione immediata e che questa interrogazione faccia parte del verbale degli atti di questo Consiglio Comunale con la dichiarazione del Presidente il quale mi ha invitato e ha detto una cosa giustissima. Cioè ha detto, se poi il Consigliere non è soddisfatto della mia interpretazione fa i passi nelle sedi competenti, posso anticipare che questa situazione si poteva risolvere benevolmente questa sera, però il Presidente sa che io ho la possibilità di fare i passi nelle sedi competenti, vorrà dire che si darà atto che io l'ho presentata e che è stata giudicata non meritevole di discussione urgente, e io mi riservo di fare i passi nelle sedi competenti. Mi sta benissimo! Grazie.

CONSIGLIERE CARILLO SAVERIO (Fini Fut. E Lib.): Presidente, buonasera a tutti, vi ringrazio per il giovane, so che lei lo crede veramente perché sono giovane dentro, ed è la cosa più

importante. Io sono contentissimo di stare qui a rappresentare i cittadini di San Giuseppe, sono contentissimo che i miei colleghi mi hanno nominato stasera capigruppo, quindi posso rappresentare anche le loro istanze in qualsiasi riunione che faremo e colgo l'occasione dato che ero insieme ai miei amici, avevo presentato diverse interpellanze ma anche diverse interrogazioni, lei mi ha fatto capire che le mie interpellanze passano direttamente ad interrogazioni e visto che lo ritengo opportuno anche a nome loro, mi hanno dato facoltà di dire questo che se passano direttamente ad interrogazioni nella prossima riunione dei capigruppo io vorrei, anche se il Consigliere dice che non possono passare, per me vanno benissimo, l'importante è che io so precisamente quando possiamo discuterle perché in queste interrogazioni c'erano veramente molte cose che i cittadini girando per il paese mi avevano chiesto. Quindi ritengo anche queste importanti, non urgenti perché io penso che le urgenze sono diverse da quelle importanti, però comunque sono cose importanti perché il cittadino e la nostra città sta vedendo un grosso cambiamento, ha avuto fiducia in noi e di questo ringrazio il Sindaco ed anche la Giunta perché veramente vedo, almeno sento in diverse discussioni parlando con le persone che la gente è contenta di questo nuovo passo che stiamo dando e allora ritengono loro opportuno chiederci sempre di più. Noi, io spero insieme a tutti i miei colleghi della maggioranza e a voi che siete preposti a dare le indicazioni politiche, che adesso la gente in questi 7 giorni ha visto un repentino cambiamento e adesso vorrebbe tutto. Noi ci impegneremo e spero che anche voi lo farete uno alla volta tutte queste cose che poi quando avremo l'opportunità ne parleremo, di metterle in atto perché abbiamo iniziato bene e dobbiamo continuare bene. Grazie Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Una piccola precisazione, il discorso dell'interpellanza, poi questo ce lo andiamo a vedere in conferenza di capigruppo, se è possibile farlo, era un indirizzo della presidenza, se non è possibile il regolamento, la normativa non lo consente vuol dire che i Consiglieri le riproporranno come interrogazioni. Non c'è nessun tipo di preclusione sull'argomento.

Passo la parola al Consigliere Boccia.

CONSIGLIERE BOCCIA GIOVANNI (Giov. Per la leg.): Innanzitutto voglio chiedere scusa perché forse la mia richiesta che nella forma non era corretta, però io a dire la verità ammetto la mia ignoranza perché a parte di non aver mai assistito ad un Consiglio Comunale, anche lo Statuto in questi giorni mi è parsa la cosa giusta, l'ho cominciato a leggere e quindi probabilmente ho fatto quelle due richieste che sicuramente non sono importanti rispetto a tante altre cose, però comunque noi come giustamente diceva Saverio Carillo, siamo voce delle persone che ci hanno eletto e quindi, le persone che mi sono vicine mi hanno fatto richiesta di chiedere appunto qual'era la situazione degli edifici scolastici, oppure come il Sindaco in parte ha già risposto a un'altra mia richiesta perché mi sembra giusto avere la sostanza e lo spazio se possiamo pure noi riuscire a dire qualche cosa non monopolizzando la cosa, se il Presidente permette, poi è lui che deve interrompermi, sempre se posso permettermi. Innanzitutto la mia richiesta è nell'ambito dell'interrogazione, infatti io voglio cambiare la mia interpellanza in interrogazione, giustamente essendo capigruppo di me stesso farò parte anche di questo Consiglio dei capigruppo. Qualche cosa è stata già risposta dal Sindaco, qualche altra cosa se è possibile voglio che sia chiarita sulla situazione delle scuole e poi giustamente voglio comunque dire, facendo una piccola battuta che, comunque, quando ero piccolo avevo un motorino, quando si metteva a riserva è perché la benzina stava finendo e giustamente la riserva l'abbiamo data per dare spazio a questo piccolo tempo che ci rimaneva per dare un po' di lustro e di colore al nostro Natale. L'albero che noi abbiamo già in piazza oggi l'ho visto l'anno scorso a Sorrento e ci siamo fatti anche una bella foto con mia moglie e le mie figlie e

posso dire che ho potuto vedere un albero decente piuttosto che andarlo a vedere a Sorrento o da qualche altra parte. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO: Mi piaceva la cosa, veramente è una battuta, il fatto del motorino, il fondo di riserva magari è proprio questo, però decidere se quella poca benzina usarla nel motorino per andare magari in ospedale oppure se devi andare a mangiare il panino, però questa è una priorità politica.

Per quanto riguarda le nostre interpellanze noi ne abbiamo presentate come gruppo 3 a firma sia mia che del mio capogruppo Casillo, nello specifico le abbiamo indirizzate come da regolamento al Sindaco e eventualmente all'Assessore o agli Assessori competenti e crediamo che due di queste possano essere riconsiderate all'interno dello strumento previsto da regolamento dell'interpellanza, almeno 2 di queste, in particolare perché attengono ad atti dell'Amministrazione dove noi ovviamente chiediamo spiegazioni e delucidazioni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io ne ho avuto soltanto una. Do un'occhiata alle altre due.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO: Noi abbiamo presentato 3 interpellanze e una di questa è su una determinazione, la numero 26, che riguarda i prodotti finanziari derivati che il comune ha acquisito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Questa non è una interpellanza perché è sulla condotta del Sindaco, il Sindaco e la Giunta non hanno avuto alcuna condotta in merito a questa questione, tu dici quali intendimenti intende prendere la Giunta in merito a questa questione. Se tu vai a leggere l'interrogazione dice proprio questo.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO: Noi l'avevamo interpretata in questo senso e quindi confermiamo l'interpellanza ma accetto l'indicazione del Presidente, quanto meno su una delle 3, ovvero nel portarla come interrogazione, quella di cui sto parlando è quella che riguarda eventuali azioni legate alla promozione della cultura e della legalità alla luce degli ultimi eventi a proposito degli arresti che si sono avuti in questi giorni. Su questo posso accettare interpretazioni, sull'altra confermiamo la nostra opinione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sono disposto a confrontarmi però non l'ho vista e quindi se può essere discussa come interpellanza lo possiamo fare tranquillamente. Me la puoi recitare cortesemente? Se me la porti al banco se è possibile la possiamo anche discutere adesso.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO: Al di là di questo, ripeto, volevo solo dire che a fronte di un atto dell'Amministrazione noi chiedevamo una delucidazione al riguardo. E' una determinazione precedente, noi chiediamo due determinazioni di fatto, una con cui si acquista un titolo come prodotto finanziario derivato, giusto per chiarire, poi lo so, e un'altra praticamente ha a che fare con una recente determinazione che è stata fatta credo forse il giorno prima che entrassi in carica. Io volevo chiedere attraverso questa se c'è l'orientamento da parte della Giunta di adottare un certo tipo di provvedimenti, nello specifico abbiamo detto che non dobbiamo discutere delle interpellanze, quindi non lo voglio fare, lo faremo poi quando sarà opportuno.

Su un'altra, invece, il principio è lo stesso, c'è un atto dell'Amministrazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Di quale Amministrazione?

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO: Se parliamo della prima di quella che stiamo parlando a proposito dell'installazione di un ripetitore c'è un atto fatto nell'ultimo periodo della vecchia Commissione, però è in questi giorni che si sta implementando quest'atto e quindi noi rispetto a questo volevamo capire visto che oggi gestite voi e volevamo capire qual è la situazione. Detto questo, sull'altra, ritengo che si possa accettare l'interpretazione del Presidente e nello specifico è quella del 19.12 e riguarda le azioni di promozione della cultura e legalità di contrasto a fenomeni di criminalità, su questa probabilmente c'è una interpretazione corretta da parte della presidenza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Borriello, però non per andare praticamente in una questione di lana caprina, assolutamente, ma quando si tratta di questioni che riguardano l'interpellanza presentate per iscritto al Sindaco, e qui ci siamo perché è stata presentata bene, consiste nella domanda posta al Sindaco circa i motivi o gli intendimenti della condotta, quindi, c'è una condotta che già è stata posta in essere dal sindaco e dalla Giunta. Quindi, laddove c'è in essere una condotta del Sindaco o della Giunta estrinsecata attraverso un atto deliberativo, attraverso un'ordinanza, attraverso qualsiasi atto che derivi dal sindaco o dalla Giunta, allora in quel caso l'interpellante presenta per iscritto al Sindaco una domanda posta a lui nella quale chiede quali sono i motivi e gli intendimenti di quella condotta. Per cui non mi sembra assolutamente il caso, ma non solo delle vostre, ma di tutti i Consiglieri di maggioranza, perché c'è un sottile confine tra l'interpellanza e l'interrogazione, tutti saremmo potuti incorrere in un equivoco. Allora in questo caso siccome io reputo come presidenza che trattasi di argomenti tutti importanti, e il fatto degli SWUOP è un bell'argomento, non concordo su questo con il Consigliere Ambrosio, ma ognuno legittimamente può pensare quello che vuole, evviva la democrazia, ognuno può pensare e dire tranquillamente quello che gli pare. Per quanto riguarda gli argomenti importanti, ecco perché io dicevo per recuperare tempo altrimenti dovete ripresentarle sotto forma di interrogazione, invece per recuperare tempo visto che hanno la sostanza vera e propria dell'interrogazione, si dice che le volevate intendere come interrogazione e non come interpellanze e la saniamo la forma perché la sostanza è valida. Invece l'interrogazione non la vado a dire e a proposito dello SVUOP l'interrogazione consiste nella domanda scritta rivolta al Sindaco e alla Giunta per conoscere se un determinato fatto sia vero o alcuna informazione sia pervenuta in merito al Sindaco stesso o alla Giunta, quindi qua parliamo di un fatto passato, può darsi pure che noi non ne eravamo venuti a conoscenza e voi in questo momento ce ne mettete a conoscenza, o se il Sindaco o la Giunta abbiano appreso o stiano per prendere talune risoluzioni su oggetti determinati. E' chiaro che su questi argomenti è naturale, per esempio, proprio il fatto dello SVUOP, un'istruttoria con il ragioniere capo e con tutti i dirigenti preposti per dare delle risposte, diciamo, compite, altrimenti ecco perché esiste la differenza tra colui il quale ha scritto questo regolamento ed ha voluto porre la cosa. Poi se siamo tutti d'accordo nel non discuterle questa sera le interpellanze anche nel dubbio, io se non ci sono altri interventi, riterrei chiusa la discussione e passerei, se siamo tutti d'accordo, nel rinviarle. Quindi le riteniamo interrogazioni, le interrogazioni vanno fatte entro 10 giorni, non può essere discussa, quindi si va in conferenza di capigruppo e stabiliamo l'ordine cronologico attraverso il quale vogliamo portare in Consiglio Comunale, però sempre in un prossimo Consiglio Comunale con la dovuta tempistica necessaria. Io comunque le interpellanze stasera così come sono poste, non ritengo di riceverle e come ho detto al Consigliere Ambrosio per quanto riguarda l'interrogazione urgente che per me non è urgente, di muovere i propri passi e lui ha detto che ovviamente è nelle sue facoltà muovere tutti i passi che lo possono tutelare nel suo diritto, io la stessa cosa dico agli interpellanti di manifestarmi anche in sede separata che conclusione vogliamo dare al discorso delle interpellanze. C'è un altro intervento. Consigliere Parente.

CONSIGLIERE PARENTE ROBERTO (Stella): Buonasera innanzitutto. Sono d'accordo, Presidente, per quanto riguarda sia le interpellanze che le interrogazioni. Le mie sono tutte interrogazioni e quanto prima cerchiamo di farle, o attraverso la conferenza dei capigruppo mettendo insieme, come lei diceva, le materie uguali, e il Consigliere Ambrosio diceva che sono quasi tutte quante uguali. E' ovvio che sono uguali, perché se c'è un problema non lo vede mica solo Tizio o Caio, o Pinco o Pallino. Se io mi rendo conto che via Torricelli è rotta e voglio il manto stradale, o via Zabatta è altrettanto, credo che anche un altro Consigliere vada a verificare la stessa cosa. Ecco perché ritengo ci siano pervenute quasi tutte le interrogazioni uguali, quindi, per non dilungarmi perché avrei voluto anche fare gli auguri, li faccio a prescindere, di buon Natale a tutti, però ci faccia sapere a brevissimo tempo quando iniziamo questo lavoro delle interrogazioni in ordine cronologico in base al protocollo che noi abbiamo avuto. Grazie.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO: E' chiaro che questa sera sulla questione delle interpretazioni e del proliferare delle interpellanze si è perso tempo sull'interpretazione e non si è andato a parlare di quelli che sono i problemi che avevano posto i Consiglieri Comunali di discutere del consesso approvato. Detto questo noi siamo disponibili da subito, anche domani, a fare la conferenza dei capigruppo per contingentare in modo efficiente i tempi dell'assemblea perché stiamo discutendo da un'ora sull'interpretazione e non mi sembra il caso, diamo pure un'idea che non va bene, dobbiamo essere chiari, una interpretazione univoca una volta per tutti e andiamo avanti così. Quindi, più disponibilità la prossima volta.

Detto questo, la faccio come battuta, sulla questione dello SVUOP si era informati anche perché vedo parecchi amministratori che all'epoca c'erano, quindi si era informati al riguardo e si era anche presenti, quindi la faccio come battuta, noi in conferenza dei capigruppo all'ordine del giorno la vorremmo discutere approfonditamente nel prossimo Consiglio Comunale perché lì c'è stato uno sperpero di soldi pubblici e dobbiamo mettere mano a quella questione e anticipo solo e non rubo altro tempo all'assemblea che noi proporremo una mozione su questo affinché nello statuto comunale sia inserito un articolo che vieti categoricamente al comune di acquistare dei derivati perché sono stati la distruzione di un'economia mondiale, frutto del neo liberismo sfrenato che ha portato, quindi, a questa crisi economica che vediamo in questi giorni al comune di Milano che c'è lì una causa che ha dato prova di questa negatività e quindi della truffa che è stata fatta dalle banche al comune. Quindi mettiamo mano a queste questioni. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Casillo, l'avevo detto, è una tematica molto importante, era un atto di gestione, però un atto che noi andiamo ad approfondire bene in tutte le sedi opportune e qualora, per esempio, stasera tu hai detto nel tuo intervento una cosa molto importante, hai dato un suggerimento sul quale già da adesso sia io come Presidente del Consiglio perché dovremo rivedere lo Statuto e lo faremo tutti insieme, dovremo rivedere quasi tutti i regolamenti che sono obsoleti, quindi è un lavoro che faremo noi come Consiglieri Comunali e laddove vengono, ecco lo spirito costruttivo, dei suggerimenti che vanno nell'interesse della collettività, statene certi, e ve ne renderete conto nel prosieguo della consiliatura, che noi li faremo nostri, ma senza sì e senza ma. E sono d'accordo con te che a Milano è stata fatta una cosa che non sta né in cielo e né in terra, sono perfettamente d'accordo, c'è stato uno sperpero di danaro pubblico a Milano, me ne frego se il Sindaco era Bertini e Moratti, ma quando si sbaglia, si sbaglia da destra e da sinistra, si sbaglia e basta. Grazie. Nello spirito natalizio assolutamente non voglio guastare nulla, per cui andiamo avanti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Non possiamo ridurre il Consiglio Comunale a parlare di certe cose di cui non ne capiamo niente perché penso che il migliore di noi non capisce niente di SVUOP, è facile, non come lo capisce un tecnico, perché credo che parlare dello SVUOP e arronzarlo in maniera semplicistica Milano e tutto. Perché sembra quasi quando tutti investivano in borsa e le cose andavano bene erano tutti bravi perché investivano in borsa, ma i comuni hanno vissuto momenti di gloria con lo SVUOP, era bello quando arrivava la banca e ti dava un bel po' di soldi anticipatamente e tutti i comuni ci sono caduti. Stiamo parlando di atti che sono di squisita gestione, attenzione, lo SVUOP non passa per la Giunta, non passa per niente, stiamo parlando di atti gestionali e non politici.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io come Presidente l'ho detto che era un atto di gestione.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Parliamo pure dello SVUOP, mettiamolo nello Statuto che va sempre rispettato, voi lo sapete che è così, e speriamo di rispettarlo sempre. Adesso non è questo il caso, poi ne riparliamo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Siccome non dobbiamo entrare nel merito dell'argomento, ecco perché è un argomento molto delicato e va istruito nelle sedi competenti, è un atto di gestione, lo andremo a vedere, a verificare e tutto quello che c'è da fare lo faremo con i dirigenti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Menzione, dopo passo la parola al Sindaco per i saluti e gli auguri.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTA' VIVA): Allora, anch'io volevo associarmi a Giovanni e al Consigliere Parente, per allacciarmi al principio che è stato sancito prima, cioè la salvezza delle interrogazioni presentate in forma di interpellanza e viceversa. Non mi chiamate sempre tecnico, però c'è un principio che prevede la salvezza della sostanza sulla forma. Questo è un principio giurisprudenziale, è affermato dalla Corte Europea, dalla Corte di Cassazione e dalla Corte Costituzionale e poi in secondo luogo questo non va a cozzare con il comma 8, né con il comma 24 citato dal Consigliere Ambrosio, né con il comma 6 dell'Articolo 25, per cui pienamente applicabile. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Do la parola al Sindaco per l'ultimo intervento.

SINDACO: Se posso permettermi nell'ambito di questo clima che si è instaurato, colgo l'occasione per dire alcune parole, anche perché la volta scorsa con molta sincerità abbiamo avuto una seduta consiliare che non era una seduta consiliare. In quella seduta, caro Presidente, nonostante fosse un atto dovuto la comunicazione alla città della nomina degli Assessori e del vice Sindaco, non mi è stato possibile quanto meno raggiungere tutti i presenti in aula, o meglio, molte persone nel corso di questi giorni mi hanno detto che non hanno sentito un granché. Se la presidenza me lo consente, prima di formulare gli auguri, vorrei appunto ripetere quella che è la Giunta affinché tutta la città possa in forma ufficiale conoscere, che sono state date appunto le deleghe della Cultura e della Legalità al vice Sindaco dottoressa Leone Dolores che ha parlato all'inizio della serata; le deleghe sullo Sviluppo Economico al dottore Gino Leonardo Alfredo Ambrosio; le deleghe sulla Programmazione Economica al dottore Pietro Ferraro; le deleghe dell'Immagine e Spettacolo, Sport, Cultura al dottore Tommaso Andreoli e le deleghe più importanti le ho date all'Ingegnere Luigi Miranda ma non perché abbiano una importanza particolare, ci mancherebbe, ma perché appunto, abbiamo cercato di accorpate tutto il governo del territorio e quindi tutti i lavori pubblici,

urbanistica, etc., nella persona di Luigi Miranda a cui va, insieme a tutti gli altri, un particolare saluto, ma soprattutto questo invito e questo augurio di un compito importante e gravoso, come dissi la vostra scorsa, buona parte di questa città è nelle tue mani con queste deleghe che ti sono state date. Sappiamo che sei preparatissimo, una personalità di grande spessore e non lo dico per piangeria, sappiamo che i tuoi titoli e la tua attività ti consentono di dare risposte insieme a questa l'Amministrazione Comunale e a tutti i Consiglieri Comunali nel più breve tempo possibile a questa città che ne ha tanto bisogno.

Ringrazio e porgo i miei auguri al Presidente del Consiglio Comunale per la sua elezione e ti auguro un proficuo lavoro come tu sai ben fare e come hai già dimostrato di saper fare questa sera in quanto sei oltre ad essere un brillante professionista, una persona equilibrata, una persona di cui noi abbiamo piena fiducia nel sapere contemperare quelle che sono le esigenze dei Consiglieri di minoranza legittime e giustissime, con quelle che sono anche le prerogative che spettano nella parità dei diritti anche ai Consiglieri della maggioranza. Il mio saluto particolare va a tutti i Consiglieri della minoranza e della maggioranza affinché nel vostro intendimento politico vi sia una sola motivazione, quella di dare una mano a questa città, non a un'Amministrazione. Ieri sono stato a Palma Campania in una manifestazione molto importante per la realizzazione dell'isola ecologica, visto che Palma Campania ha avuto una grande spinta in avanti. Vi erano presenti persone come Giacomo Giuliano, rappresentanti di associazioni storiche come Luigi Acquaviva, persone che noi stimiamo, ce ne sono altre come Mimmo Russo nel pubblico, che vivono battaglie di ecologia da sempre, ci sono altre persone ancora che si sono da sempre interessate all'ecologia, lo sappiamo e mi permisi di dire umilmente che questo Sindaco in quel momento non rappresentava una parte politica, ma su determinati argomenti rappresentava tutta la città. Io mi auguro che quello che ho detto ieri a Palma Campania risponda al vero e mi auguro che vi sia un'opposizione che sia costruttiva, vigile, attenta, severa, ma costruttiva. E la costruzione dei propri atteggiamenti significa l'amore per il proprio paese, nel rispetto delle regole, nelle prerogative che vi spettano, ma prima di ogni cosa vengono gli Stati Uniti d'America, per cui quando finisce una battaglia elettorale il Presidente sconfitto la prima cosa che fa saluta il suo Presidente degli Stati Uniti d'America e in questo clima io mi auguro che anche gli altri amici dell'opposizione ci stiano sempre vicini come Giunta, come Amministrazione affinché si possa dare una risposta al paese e il paese saprà valutare alla fine di questo quinquennio se l'operato che ci siamo preposti di realizzare è stato un operato serio, giusto, rispettoso del programma, ma soprattutto negli intendimenti di quella che è la prima regola che deve colpire un amministratore, che deve accompagnare un amministratore, la regola del buon governo, la regola della trasparenza, la regola della legalità.

E con questo il mio augurio ovviamente saluto tutta la città che è qui presente affinché ognuno di voi possa estendere gli auguri che vi faccio di buon Natale, di buon anno a tutta la città e a ogni vostro familiare perché una sola cosa noi con certezza vi diremo e posso permettermi di dirlo a nome di tutti i Consiglieri Comunali, compresa l'opposizione, che il nostro intendimento è quello di fare in modo che San Giuseppe riconquisti il suo vecchio orgoglio di una volta. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prima di chiudere la seduta è d'obbligo da parte mia ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che stasera hanno consentito lo svolgimento di un Consiglio Comunale fatto come si deve e auguro a tutti voi un buon Natale ed un felice anno nuovo. Grazie.

ORE 23:06 LA SEDUTA E' SCIOLTA.